

Sono state, inoltre, acquisite partecipazioni per circa 0,6 milioni in due società, di cui una nell'area relativa all'Accordo di programma di Acerra ed una nell'area di Napoli. Sono stati erogati, a valere sui fondi previsti per legge, circa 44,8 milioni di cui 0,6 per acquisizioni di partecipazioni, 24,1 per contributi a fondo perduto e circa 20,1 per finanziamenti; sono state cedute cinque partecipazioni acquisite ai sensi della legge 181/89, per un valore nominale di 3,4 milioni e un capital gain realizzato di circa 0,9 milioni.

Tabella n. 10: Strumenti agevolativi per sostegno allo sviluppo d'impresa

Strumenti agevolativi Sostegno sviluppo d'impresa	Descrizione	Tipologia di incentivo
Legge 181/89 legge 513/93	Rilancio delle aree industriali e sostegno dell'occupazione nelle aree di crisi settoriale, attraverso la creazione o lo sviluppo di nuove unità produttive.	Partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.
D. lgs. n. 185/2000 titolo I	Promuove l'autoimprenditorialità nelle forme societarie la cui maggioranza, numerica e di capitale, sia in capo ai soci di età compresa tra i 18 e i 35 anni.	Contributi a fondo perduto, mutui agevolati, formazione, assistenza tecnica e gestionale.
D. lgs. n. 185/2000 titolo II	Sostiene l'autoimpiego, ovvero l'avvio di nuove attività imprenditoriali sotto forma di ditte individuali, società di persone e società di capitali in affiliazione commerciale con Franchisor convenzionati.	Contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati, assistenza tecnica e gestionale nella fase di strat-up.
Impresa no profit	Sostiene lo sviluppo di imprese sociali promosse da realtà consolidate e da altre organizzazioni appartenenti al Terzo Settore. I settori agevolabili sono: turismo e ambiente, servizi alla rete, servizi avanzati alla persona, istruzione di base e formazione di eccellenza, comunicazione nel sociale, progetti di lavoro (carceri, beni confiscati ecc.), produzioni agroalimentari, artigianali, industriali, commercio.	Le agevolazioni finanziarie previste riguardano: accompagnamento del promotore a favore di uno o più destinatari; costi generali ed oneri finanziari del destinatario; accrescimento patrimoniale del destinatario.
Fondo imprese in difficoltà - Decreto MISE emanato in attuazione della delibera CIPE n. 210/2008	Sostiene il salvataggio e/o la ristrutturazione di medie e grandi imprese in difficoltà sotto forma di garanzia statale sui finanziamenti bancari contratti dall'impresa	Garanzia statale sui finanziamenti bancari contratti dall'impresa.
Contratto di programma	Realizzazione di iniziative di grandi dimensioni e grande impatto produttivo ed occupazionale.	Contributi in conto impianti, contributi in conto interessi (o combinazioni di ambedue le forme) concessi sulla base degli stati di avanzamento della realizzazione dei singoli programmi di investimento.

Al 31 dicembre 2009 il portafoglio partecipate ammontava a 16 società, di cui 13 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissioni della partecipazione sono regolate da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 98 milioni con un incremento occupazionale previsto a regime di 681 addetti.

L'Agenzia detiene inoltre partecipazioni in 15 società, deliberate e attuate ai sensi della legge 181/89 anteriormente all'anno di costituzione di Sviluppo Italia, attualmente interessate da procedure concorsuali.

Va segnalata l'approvazione nel mese di luglio 2009 della c.d. Legge per lo sviluppo (l. n. 99/2009) con la quale è stata introdotta la riforma degli interventi di reindustrializzazione previsti dalla legge 181/89, che saranno disciplinati da appositi Accordi di programma, promossi con riferimento alle aree di crisi industriale per coordinare l'attività di Regioni, enti locali, Amministrazioni statali, altri soggetti pubblici e privati. Le aree interessate e le modalità di attuazione degli interventi saranno individuate con Decreto del MISE e gli accordi prevederanno anche interventi finalizzati alla riqualificazione delle aree interessate.

Per quanto concerne l'erogazione degli *incentivi a favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego*, di cui al d.lgs. 185/2000, l'Agenzia si avvale delle risorse finanziarie che, ai sensi dell'art. 27, comma 11 della l. n. 488/1999 affluiscono ad apposito fondo riferito alla "gestione delle leggi in concessione"²⁹.

Nel mese di Ottobre 2009, il MISE ha assegnato all'Agenzia 150 milioni da destinare al Fondo unico per l'attuazione del decreto legislativo 185/2000. Dopo circa un anno (ottobre 2010) è stata sottoscritta una Convenzione tra Invitalia e MISE-Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, con la quale sono stati destinati 83,7 milioni di euro al rifinanziamento del d. lgs. 185/2000, scongiurando in tal modo l'ipotesi di blocco della ricezione delle domande, in precedenza paventato.

Lo strumento finanziario in questione è operativo da più di dieci anni; nel periodo 2005-2009, l'Agenzia ha ricevuto più di 64.000 richieste di finanziamento e sostenuto la nascita di 35.000 nuove iniziative imprenditoriali, creando occupazione per 76.000 addetti.

Quanto al *titolo I del d.lgs. 185/2000*, la tabella n. 11 mostra che nel corso del 2009 delle 141 nuove domande di agevolazione (di cui 77 progetti industriali, 13 iniziative di produzione agricola e 51 iniziative di servizi e turismo), sono state ammesse alle agevolazioni 35 iniziative imprenditoriali con un impegno di fondi pubblici pari a 43 milioni di euro; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a 45 milioni e prevedono una occupazione a regime pari a 454 nuovi addetti.

²⁹ Tale fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e vi affluiscono risorse poi destinate ad essere trasferite nel conto corrente infruttifero intestato all'Agenzia aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Tabella n. 11: Agevolazioni d. lgs. 185/2000 – titolo I - per Settore economico, Regione e area geografica

in migliaia di euro

Settori Economici																	
Settore	Investimenti previsti				Agevolazioni concesse				n° domande			n° soci			n° addetti		
	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
AGR	-	1.461	1.179	-19%	-	1.260	1.102	-13%	-	3	3	-	9	9	-	13	12
IND	29.059	36.387	41.406	14%	28.745	34.031	39.471	16%	19	23	26	59	67	67	218	382	366
SER	1.084	663	1.671	152%	1.201	652	1.639	151%	6	4	4	45	12	12	107	19	67
TUR	897	1.657	765	-54%	812	1.595	813	-49%	2	5	2	6	14	14	8	21	9
TOTALI	31.040	40.168	45.021	12%	30.758	37.538	43.025	15%	27	35	35	110	102	102	333	435	454
Regioni																	
Regione	Investimenti previsti				Agevolazioni concesse				n° domande			n° soci			n° addetti		
	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
ABR	-	-	4.252	-	-	-	4.151	-	-	-	3	-	-	10	-	-	39
BAS	6.308	1.534	0	-100%	6.253	1.483	0	-100%	4	2	0	16	5	-	61	15	0
CAL	5.276	2.836	6.312	123%	4.984	2.630	6.215	136%	3	5	6	8	13	17	27	34	63
CAM	6.604	18.756	17.696	-6%	6.435	17.456	16.540	-5%	10	11	10	38	33	27	110	176	175
LAZ	515	177	211	19%	503	209	221	6%	1	2	1	3	6	2	7	9	4
PUG	6.688	10.819	10.138	-6%	6.940	10.145	9.762	-4%	6	8	8	36	23	24	99	137	113
SIC	3.098	2.110	3.730	77%	3.096	2.021	3.561	76%	2	3	5	6	10	16	19	23	48
VEN	2.551	-	-	-	2.547	-	-	-	1	-	-	3	-	-	10	-	-
SAR	-	3.214	2.682	-17%	-	2.908	2.575	-11%	-	3	2	0	10	6	-	36	12
UMB	-	722	-	-100%	-	686	0	-100%	-	1	-	0	2	-	-	5	-
TOTALI	31.040	40.168	45.021	12%	30.758	37.538	43.025	15%	27	35	35	110	102	102	333	435	454
Aree geografiche																	
Area geografica	Investimenti previsti				Agevolazioni concesse				n° domande			n° soci			n° addetti		
	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
SUD	27.974	39.269	44.810	14%	27.708	36.643	42.804	17%	25	32	34	104	94	100	316	421	450
NORD	2.551	0	211	-	2.547	0	221	-	1	0	1	3	0	2	10	0	4
CENTRO	515	899	0	-100%	503	895	0	-100%	1	3	0	3	8	0	7	14	0
TOTALI	31.040	40.168	45.021	12%	30.758	37.538	43.025	15%	27	35	35	110	102	102	333	435	454

La maggior parte delle agevolazioni ha interessato il settore dell'industria e circa il 62% delle agevolazioni totali concesse ha interessato le Regioni Campania e Puglia.

Nella precedente relazione, era stata posta l'attenzione sul d.l. n. 93/2008, convertito dalla l. n. 126/2008 con il quale erano state disposte una serie di riduzioni e tagli di stanziamenti disposti da precedenti provvedimenti normativi.

Tra questi era stato annullato anche lo stanziamento in materia di auto imprenditorialità, precedentemente disposto dalla legge finanziaria 2008 (l. n. 244/2007) pari a un milione di euro per ciascuno degli esercizi 2008, 2009 e 2010 e che doveva essere finalizzato alla rinegoziazione dei mutui di auto imprenditorialità.

Con l'art. 2, comma 45 della l. n. 191/2009 (finanziaria 2010), l' Agenzia è stata autorizzata a rinegoziare i mutui accesi entro il 31 dicembre 2008, nei limiti delle risorse disponibili, pari ad 1 milione di euro per l'anno 2010.

Nelle tabella n. 12 sono riportati *i dati complessivi 1986-2009* delle misure agevolative disciplinate dal D.Lgs. 185/2000 Titolo I, che consentono una valutazione di sintesi.

Tabella n. 12 : Situazione generale 1986-2009 d.lgs. 185/2000 – titolo I

PROTOCOLLO GENERALE D. LGS. 185/2000 TITOLO I		n°	9.177
TOTALE DOMANDE IN ISTRUTTORIA		n°	46
TOTALE DOMANDE NON AMMESSE O RITIRATE		n°	7.210
	non ammesse n°	6.000	
	non accoglibili n°	1.069	
	Ritirate n°	141	
TOTALE DOMANDE AMMESSE		n°	1.921
TOTALE DOMANDE IN ATTUAZIONE		n°	191
	In attesa di firma del contratto di agevolazione n°	43	
	In erogazione n°	148	
TOTALE DOMANDE IN MONITORAGGIO		n°	676
	"out" ¹ n°	394	
	"free" ² n°	282	
TOTALE DOMANDE FINE PROCESSO DI ATTUAZIONE		n°	289
TOTALE DOMANDE FUORI PROCESSO DI ATTUAZIONE		n°	765
	Revoche n°	501	
	Fallimenti n°	63	
	Rinunce n°	78	
	Decadenze n°	123	

1) Sono classificate come "out" le imprese che hanno finito gli investimenti e ricevuto tutte le erogazioni ma ancora soggette a monitoraggio.

2) Sono classificate come "free" le imprese per le quali cui si è conclusa anche la fase di monitoraggio (normalmente circa 5 anni).

La tabella n. 12 mostra come, delle 1.921 domande ammesse, 765 (40%) non sono andate a buon fine per revoche, decadenze, fallimenti, rinunce.

Quanto alla valutazione degli effetti, l'Agenzia ha inoltre svolto una specifica analisi - come previsto in Convenzione - sulle imprese *out* (erogazioni complete e mutuo in fase di rimborso) al 31 dicembre 2009, tramite una selezione campionaria (su 300 imprese) riferita a dati patrimoniali, addetti, fatturato e risultati. La tabella n. 13 riporta i relativi dati ove merita segnalazione il confronto fra addetti previsti e occupati a seguito degli interventi agevolativi.

Tabella n. 13 : d.lgs. 185/2000 - titolo I - Indagine campionaria anno 2009

SETTORE	N° IMRESE	SOCI AMMESSI	ADDETTI PREVISTI	INVESTIMENTI REALIZZATI In migliaia di euro	AGEVOLAZIONI EROGATE In migliaia di euro	N° SOCI ATTUALI	N° ADDETTI ATTUALI	PATRIMONIO ATTUALE In migliaia di euro	FATTURATO 2008 In migliaia di euro	RISULTATO LORDO 2008 In migliaia di euro
AGR	39	127	454	52.341	62.492	117	467	11.715	28.095	884
IND	134	500	2.120	202.138	243.027	432	1.891	83.525	243.747	6.065
SER	82	488	785	26.895	35.454	538	1.340	11.042	62.286	3.398
TUR	45	164	337	16.898	21.506	182	285	4.312	12.881	-7
TOTALE	300	1.279	3.696	298.272	362.480	1.269	3.983	110.594	347.009	10.340

SETTORE	N° IMRESE	SOCI AMMESSI	ADDETTI PREVISTI	INVESTIMENTI REALIZZATI In migliaia di euro	AGEVOLAZIONI EROGATE In migliaia di euro	N° SOCI ATTUALI	N° ADDETTI ATTUALI	PATRIMONIO ATTUALE In migliaia di euro	FATTURATO 2008 In migliaia di euro	RISULTATO LORDO 2008 In migliaia di euro
ABR	9	41	214	8.880	9.754	26	181	13.551	47.169	2.789
BAS	29	87	352	30.606	40.496	71	253	9.069	20.639	-469
CAL	37	177	407	41.442	50.239	157	337	10.991	21.415	353
CAM	85	303	1.080	92.249	112.129	259	1.167	40.170	120.647	3.643
EMI	2	5	19	1.447	1.189	6	33	491	3.921	215
FRI	2	8	46	433	590	5	73	209	4.992	317
LAZ	8	28	136	10.811	10.257	26	125	1.975	10.504	46
LIG	4	9	19	834	1.114	9	24	760	2.107	175
LOM	3	7	24	1.225	1.069	7	40	117	1.928	-16
MAR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MOL	10	34	104	10.477	12.239	34	101	1.812	8.896	185
PIE	7	36	84	4.309	4.476	53	89	838	6.277	82
PUG	40	145	594	49.277	61.119	136	490	15.736	36.056	2.277
SAR	14	40	133	12.682	15.835	43	99	3.900	17.956	129
SIC	42	147	410	30.381	38.493	130	311	9.358	24.962	26
TOS	3	202	32	1.153	1.419	297	616	1.050	15.985	313
TRE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UMB	2	5	18	766	757	5	12	189	746	11
VDA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VEN	3	5	24	1.300	1.305	5	32	379	2.810	263
TOTALE	300	1.279	3.696	298.270	362.480	1.269	3.983	110.594	347.009	10.340

Emerge come la politica degli incentivi abbia prodotto risultati diversi nelle regioni del nord e del Mezzogiorno, laddove specie in alcune regioni del sud e isole la percentuale di occupati è rimasta assai lontana dalle originarie previsioni: Umbria (66,7%), Basilicata (71,9%), Sardegna (74,4%), Sicilia (75,9%). Ciò a differenza di

quanto riscontrabile per le regioni del Nord, quali: Toscana (1925%), Emilia Romagna (173,7%), Lombardia (166,7%), Friuli (158,7%), Liguria (126,3%). Il che porta a considerare come sulle politiche di incentivazione siano destinati ad incidere fenomeni strutturali senza arginare i quali gran parte delle risorse dedicate allo sviluppo del Mezzogiorno restano senza soddisfacenti risposte.

I suesposti dati non danno invece contezza del rapporto fra investimenti previsti e investimenti realizzati, disponendo dei quali dati gli effetti delle politiche sarebbero meglio valutabili.

Per quanto attiene al *titolo II del d. lgs. 185/2000* rivolto al sostegno delle politiche occupazionali, anche l'esercizio 2009 ha risentito della carenza di disponibilità finanziarie e del quadro di riferimento incerto circa le modalità e i termini per il subentro delle Regioni nella gestione degli incentivi all'autoimpiego, a causa della mancata emanazione del decreto ministeriale di cui al d.l. 248/2007 (c.d. decreto mille proroghe). Infatti, al termine dell'attuazione del Piano di riordino, le società regionali diverranno soggetti terzi, fuori del perimetro societario e assumeranno la titolarità della gestione degli interventi.

Nel periodo in esame sono pervenute 9.347 domande di agevolazione, di cui 4.499 ammesse alle agevolazioni con un impatto occupazionale stimato complessivamente in 10.022 unità lavorative.

Come mostra la tabella n. 14, a fronte delle iniziative ammesse, sono stati complessivamente assunti impegni di spesa per 274,74 milioni, di cui 220 milioni per agevolazioni agli investimenti e 38 milioni per agevolazioni concesse a fondo perduto alle spese di gestione.

Quanto alle erogazioni (relative anche ad impegni passati), 220,21 milioni hanno riguardato agevolazione agli investimenti, 47,69 milioni contributi a fondo perduto per spese di gestione, 10,91 milioni assistenza tecnica e gestionale a favore dei beneficiari (v. Tabella n. 15).

Tabella n. 14: Impegni di spesa anno 2009 - d. lgs. 185/2000 - titolo II

LAVORO AUTONOMO - IMPEGNI DI SPESA <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	4,09	1,13	0,82	6,05
Sud	55,12	13,45	9,79	78,37
Totale	59,22	14,58	10,61	84,41
MACROIMPRESA - IMPEGNI DI SPESA <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	23,78	4,13	1,00	28,91
Sud	132,82	17,77	5,10	155,69
Totale	156,60	21,90	6,10	184,60
FRANCHISING - IMPEGNI DI SPESA <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	2,03	0,64	0,08	2,74
Sud	2,08	0,79	0,11	2,98
Totale	4,11	1,43	0,19	5,73
TOTALE AUTOIMPIEGO - IMPEGNI DI SPESA <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	29,90	5,90	1,90	37,70
Sud	190,03	32,01	15,00	237,04
Totale	219,93	37,91	16,90	274,74

Tabella n. 15: Erogazione delle agevolazioni anno 2009 - d. lgs. 185/2000 - titolo II

LAVORO AUTONOMO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale erogazioni
Centro Nord	3,06	0,89	0,42	4,37
Sud	47,34	11,6	5,97	64,91
Totale	50,4	12,49	6,4	69,29
MACROIMPRESA - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	Totale erogazioni
Centro Nord	22,55	7,37	0,64	30,56
Sud	142,17	24,65	3,75	170,58
Totale	164,73	32,02	4,4	201,15
FRANCHISING - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale erogazioni
Centro Nord	1,82	0,84	0,04	2,7
Sud	3,26	2,34	0,07	5,67
Totale	5,08	3,18	0,11	8,37
TOTALE AUTOIMPIEGO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	Totale erogazioni
Centro Nord	27,44	9,09	1,1	37,63
Sud	192,77	38,6	9,79	241,16
Totale	220,21	47,69	10,91	278,81

L'Agenzia svolge, inoltre, attività di valutazione ed istruttoria delle proposte di contratti di programma a seguito dell'avvenuta pubblicazione in G.U. del Decreto MISE

del 24 gennaio 2008, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, oltre ai contratti di programma già approvati dal CIPE prima del citato DM.

Nell'esercizio in esame l'Agenzia ha ricevuto 15 proposte di contratto di programma da parte di altrettante aziende che prevedono investimenti per circa 1 miliardo di euro e 3 contratti di programma già approvati dal CIPE che prevedono investimenti per circa 235 milioni.

Si segnala inoltre che l'art. 43 del d.l. n. 122/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 ha introdotto il c.d. contratto di sviluppo, quale nuova forma agevolativa destinata a sostituire i contratti di programma e di localizzazione, per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese. Le caratteristiche di funzionamento del nuovo strumento agevolativo verranno definite attraverso l'emanazione di un apposito decreto interministeriale. Ad oggi, tuttavia, tale decreto non è stato emanato per cui il Contratto di sviluppo non è ancora operativo.

In ordine ai descritti interventi, la Corte torna nuovamente a raccomandare l'attenzione di un puntuale monitoraggio con particolare riguardo al tasso di sopravvivenza delle aziende, ai risultati raggiunti con le politiche degli incentivi sulla dinamica occupazionale, al tasso di rientro dei finanziamenti erogati e ai connessi problemi relativi a sofferenze ed incagli. Speciale riflessione meritano, inoltre, i criteri sulla cui base vengono realizzate le iniziative ed accolte le domande di finanziamento agevolato anche con riferimento alle priorità riferite alle aree del mezzogiorno a compensazione del riscontrato deficit di sviluppo territoriale.

7.4 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione

L'Agenzia gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto programmi, progetti e interventi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa. Si tratta di una molteplicità di attività progettuali, sostenute da accordi e/o convenzioni.

La tabella n. 16, riferita all'anno 2009, riassume le principali iniziative progettuali con riferimento ai ricavi rivenienti dalla gestione, che ascendono complessivamente a 14 milioni e trovano corrispondenza nelle commissioni attive del conto economico della Business Unit Territorio.

Le commesse che hanno assicurato i maggiori ricavi sono "Poli museali d'eccellenza", avente per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno, e "marketing territoriale nei distretti tecnologici" avente per oggetto

l'innovazione come leva per il riposizionamento competitivo del sistema economico del mezzogiorno.

Tabella n. 16 : Commesse BU Territorio esercizio 2009

in migliaia di euro

COMMESSE	CLIENTE	RICAVI
Poli museali d'eccellenza	Ministero beni e attività culturali	3.416
Marketing territoriale nei distretti tecnologici	MIUR	2.107
Progr. op. supporto committenza pubblica	MISE - Dip. Politiche sviluppo e coesione	1.618
Progr. op. advising per gli studi fattibilità	MISE - Dip. Politiche sviluppo e coesione	1.580
Industria 2015	MISE	720
POIN Turismo	MISE - Dip. Politiche sviluppo e coesione	572
MIBAC	Ministero beni e attività culturali	521
Audit Ministero Interno	Ministero dell'interno	453
Contratto quadro con Innovazione Italia	Innovazione Italia	397
Sanità elettronica	PCM - Dipartimento digitalizzazione PA e	358
Assistenza tecnica DIT	PCM - Dipartimento digitalizzazione PA e	352
Sovvenzione globale spinner	Consorzio spinner	329
Altre commesse*		1.587
TOTALE COMMESSE ASA TERRITORIO		14.010

7.5 Investimenti esteri

Nel corso del 2009 le attività della Business Unit Investimenti Esteri hanno riguardato principalmente il Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti (Delibera CIPE n.7 del 22 marzo 2006 e Convenzione SI-MISE del 22 dicembre 2006) conseguendo un fatturato di circa 5,2 milioni di euro (3,8 milioni nel 2008).

Le attività svolte, in base a quanto previsto dal nuovo programma operativo, possono essere distinte in 4 linee d'intervento: sviluppo dell'offerta, promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento, sviluppo degli accordi e delle alleanze, gestione della conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto.

Le attività relative alla definizione e sviluppo dell'offerta sono state finalizzate al perfezionamento dei c.d. progetti di sviluppo, individuati attraverso l'analisi delle politiche di intervento per settore e per territorio.

Tra le varie iniziative intraprese merita menzione il progetto ASI, avviato nel 2009, finalizzato alla mappatura di aree industriali pilota, allo scopo di costruire pacchetti localizzativi utili all'attrazione degli investitori esteri.

Nell'ambito della categoria della Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi, sono proseguite le attività promozionali finalizzate ad illustrare le opportunità di investimento in Italia nei settori strategici per il Paese, sulla scorta delle quali si

sono generate circa 50 manifestazioni di interesse. Sono stati inoltre realizzati eventi promozionali in Cina, Russia, Giappone, Arabia Saudita, India e Svizzera. L'attività di erogazione dei servizi di informazione e accompagnamento ha visto concludersi positivamente 8 richieste di servizio di assistenza e location scouting a cui hanno fatto seguito l'insediamento di 5 imprese estere in Italia, l'espansione di due imprese già insediate e attività di "accompagnamento" di 9 aziende che stanno, attualmente, completando il percorso di localizzazione.

Per l'attività di sviluppo degli accordi e delle alleanze sono state rafforzate le alleanze avviate con soggetti istituzionali italiani (quali Unioncamere, Assocamerestero e Confindustria) e con istituti bancari nazionali e internazionali. E' stata inoltre implementata l'operatività dei protocolli di intesa stipulati nel 2008 con il Ministero dell'ambiente e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sono stati stipulati nuovi protocolli di intesa con la camera di commercio Italo-svedese e con ACE GLOBAL Nuova Delhi. Inoltre sono stati formalizzati una serie di accordi con la camera di commercio italiana per la Svizzera, la camera di commercio italiana in Turchia, la camera di commercio italo-israeliana e 3 ulteriori accordi con primari attori di mercato (CNR, l'Agenzia italo-saudita per lo sviluppo e il Gestore dei servizi elettrici).

Per quanto riguarda la formalizzazione di accordi con soggetti esterni per l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'insediamento degli investimenti è stato ampliato l'ambito di intervento della procedura denominata "Invitalia Business Network" finalizzata alla creazione di un Network composto da soggetti qualificati in ambito europeo, per garantire servizi professionali privati a condizioni agevolate direttamente agli investitori.

Relativamente alle attività di policy advocacy (politiche di sostegno) è stato attivato un sistema di relazioni con le istituzioni centrali e regionali per favorire accordi e sinergie in favore della semplificazione procedurale e amministrativa del processo localizzativo, degli strumenti agevolativi, della definizione di possibili progetti di insediamento. In particolare è stato sottoscritto un accordo con la regione Calabria e con la regione Liguria, mentre sono in via di definizione ulteriori accordi con la Sardegna, la Basilicata, la Toscana, Il Trentino Alto Adige, la Sicilia, il Veneto, la Puglia, il Friuli Venezia Giulia, le Marche, il Molise e il Piemonte.

Nello stesso periodo, per le attività di gestione della conoscenza e lo sviluppo dei sistemi a supporto, si è conclusa la fase di realizzazione e avvio operativo del sistema di Knowledge Management, ossia il sistema sul quale è presente ed è gestita l'anagrafica dei soggetti esterni con cui l'Agenzia si relaziona, implementato al fine di

rendere condivisibili informazioni, strumenti, documenti e dati in modo continuativo e costante.

7.6 La riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese

Con decreto del MISE del 12 maggio 2010, è stato affidato all'Agenzia il compito di predisporre un piano di sviluppo volto a superare la crisi dello stabilimento produttivo di Termini Imerese, facente capo a FIAT Group automobiles S.p.a. che cesserà la sua produzione a partire dal 1 gennaio 2012.

L'Agenzia, in qualità di advisor, si è dunque occupata dell'analisi e della selezione dei progetti finalizzati alla complessiva riconversione del polo industriale.

Dopo una selezione di 31 proposte, a fine settembre 2010, sono state presentate al tavolo di confronto del MISE (a cui hanno partecipato anche le principali organizzazioni sindacali, oltre ad una delegazione Fiat) le manifestazioni di interesse per la riconversione dello stabilimento Fiat di Termini Imerese, messe a fuoco da Invitalia.

Le aziende inserite in questo primo elenco provvisorio hanno presentato il piano di impresa definitivo il 30 ottobre 2010; l'Agenzia ha dunque predisposto una *short list* definitiva, comprendente 7 aziende, che ha sottoposto al Governo a fine novembre 2010. Il 21 dicembre 2010, i sette progetti industriali presentati per la riconversione dello stabilimento siciliano sono stati ritenuti tutti compatibili. Da tali progetti potrebbe, dunque, derivare la suddivisione dell'enorme area industriale tra due aziende produttrici di auto (CaPE Natixis-Reva per l'auto elettrica e De Tomaso per l'auto di lusso), cui si aggiungerebbero altre cinque imprese impegnate in diversi campi (produzione cinematografica, fiori recisi, ortopedia, produzione di energia e grande distribuzione). Gli occupati previsti a valle di questi progetti, ad avviso dell'agenzia, dovrebbero essere superiori, come numero, a quelli attualmente impiegati (3.300 unità di personale, di cui 2.300 nel settore auto, contro le 2.000 attuali della FIAT).

Nei prossimi mesi, dovrebbe essere stipulato un accordo di programma, con l'impegno del Governo e delle Regioni e incontri con le parti sociali e i partner industriali.

7.7 I risultati delle Business Unit

La tabella n. 17 riporta i dati di conto economico, riclassificati e riferiti a ricavi e costi delle tre aree strategiche Investimenti esteri, Territorio e Impresa e dei costi e ricavi attribuiti alle altre attività non assegnate alle aree strategiche e che si

sostanziano principalmente nei ricavi della gestione tesoreria e nei costi degli uffici di staff.

Dalla tabella emerge, in primo luogo, una riduzione del margine operativo netto della BU Impresa (-1,5 milioni in valore assoluto) attribuibile ad una consistente riduzione dei ricavi (pari ad oltre 6,6 milioni di euro) dovuti alla diminuzione delle attività sulla misura ex d.lgs. n. 185/2000 titolo II, derivante dalla carenza di nuovi stanziamenti nell'anno, nonché alla contrazione dei proventi finanziari di competenza dell'area strategica.

Si segnala invece il ritorno ad una redditività positiva della BU Territorio, in contrapposizione ai risultati negativi dei precedenti esercizi, grazie ad una considerevole riduzione dei costi non compensata dalla riduzione dei ricavi.

La Business Unit Investimenti Esteri segnala infine un lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio, grazie ad un lieve incremento dei ricavi non annullato dal lieve incremento dei costi del personale e delle prestazioni esterne.

Tabella n. 17 : Conti economici riclassificati per Business Unit

in migliaia di euro

	BU impresa				BU Territorio			
	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	Var. %
Ricavi	57.437	52.434	45.798	-12,7%	17.007	17.058	14.359	-15,8%
Ricavi per servizi	53.410	44.686	42.106	-5,8%	17.007	17.058	14.359	-15,8%
Altri proventi	4.027	7.748	3.692	-52,3%	0	0	0	-
Proventi finanziari netti	0	0	0	-	0	0	0	-
Costi del personale	-13.931	-15.364	-14.326	-6,8%	-5.858	-10.155	-9.483	-6,6%
Prestazioni esterne	-26.093	-22.136	-19.064	-13,9%	-10.901	-6.391	-1.447	-77,4%
Margine op. Lordo	17.413	14.934	12.408	-16,9%	248	512	3.429	569,7%
Spese generali	-2.555	-3.773	-2.781	-26,3%	-1.138	-1.699	-1.425	-16,1%
Rivalse	19	11	39	254,5%	0	2	4	100,0%
Margine operativo Netto	14.877	11.172	9.666	-24,9%	-890	-1.185	2.008	-269,5%

	BU Investimenti esteri				Altro			
	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	Var. %
Ricavi	462	4.457	5.162	15,8%	4.907	3.937	4.519	14,8%
Ricavi per servizi	462	4.457	5.162	15,8%	4.907	3.937	4.519	14,8%
Altri proventi	0	0	0	-	0	0	0	-
Proventi finanziari netti	0	0	0	-	31.356	34.998	22.798	-34,9%
Costi del personale	-3.719	-3.394	-3.624	6,8%	-21.638	-23.007	-20.527	-10,8%
Prestazioni esterne	-1.858	-187	-254	35,8%	-10.579	-9.572	-7.970	-16,7%
Margine op. lordo	-5.115	876	1.284	46,6%	4.046	6.356	-1.180	-118,6%
Spese generali	-645	-582	-583	0,2%	-6.235	-5.079	-5.383	6,0%
Rivalse	0	0	0	-	3.779	3.214	3.949	22,9%
Margine operativo Netto	-5.760	294	701	138,4%	1.590	4.491	-2.614	-158,2%

8. I risultati contabili dell' Agenzia: il bilancio d'esercizio

8.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio di Invitalia S.p.a. viene redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002³⁰.

Per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, il bilancio dell'esercizio 2009 è stato predisposto tenendo conto del recepimento dei principi IAS/IFRS e sulla base delle nuove istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari da parte di Banca d'Italia, che sostituiscono integralmente le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006; sono state pertanto apportate alcune modifiche agli schemi di bilancio e alle tabelle della nota integrativa.

La società è, inoltre, tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di gruppo e, a partire dal 2004, ha adottato il "consolidato fiscale nazionale"³¹ disciplinato dagli articoli 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal d.lgs 344/2003.

Il bilancio è stato approvato il 30 luglio 2010 dall'Assemblea ordinaria che, contestualmente, ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. Su di esso si era espresso positivamente il Collegio sindacale e la società di revisione e lo si era riscontrato conforme agli IFRS.

8.2 Lo Stato Patrimoniale

Come mostra la tabella n. 18, le attività patrimoniali dell'Agenzia hanno conosciuto nel 2009 una riduzione complessiva del 16,7% (corrispondente in valore assoluto a -251 milioni di euro).

Con riferimento alle singole voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale, le variazioni in diminuzione più significative sono concentrate nelle voci "crediti", "attività finanziarie detenute per la negoziazione", "attività fiscali", "Attività in via di dismissione" e "partecipazioni" (per quanto concerne queste ultime si veda il paragrafo 8.2.3.)

³⁰ Il Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606 è stato attuato a livello nazionale con il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, e ne è prevista l'obbligatorietà per le società che redigono bilanci consolidati.

³¹ Il consolidato fiscale nazionale consente ai gruppi di imprese di consolidare i redditi, cioè di determinare un'unica base imponibile pari alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società del gruppo aderenti al consolidato.

I crediti subiscono, complessivamente, una riduzione del 14,2% (corrispondente in valore assoluto a -142,5 milioni) dovuta principalmente alla riduzione più che proporzionale dei crediti verso banche (-227,2 milioni) non compensata dagli incrementi subiti dai crediti verso gli enti finanziari (+37,4 milioni) e dai crediti verso la clientela (+47,3 milioni).

Tabella n. 18 : Stato Patrimoniale – Attività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		2007	2008	2009	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	6	4	3	-1	-31,2%
20	Att. fin. detenute per la negoziazione	248.964	196.091	131.585	-64.506	-32,9%
30	Att. fin. valutate al fair value	13.560	13.774	24.442	10.668	77,5%
40	Att. fin. disponibili per la vendita	79.674	10.812	10.126	-686	-6,3%
50	Att. fin. detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	-
60	Crediti	945.803	1.003.455	860.991	-142.464	-14,2%
70	Derivati di copertura	0	0	0	0	-
80	Adeguamento valore att. fin.	0	0	0	0	-
90	Partecipazioni	169.746	153.235	135.069	-18.166	-11,9%
100	Attività materiali	12.997	19.164	46.555	27.391	142,9%
110	Attività immateriali	556	285	363	78	27,6%
120	Attività fiscali	60.279	62.497	21.801	-40.696	-65,1%
130	Attività in via di dismissione	58.900	28.448	12.999	-15.449	-54,3%
140	Altre attività	18.455	21.477	13.949	-7.528	-35,1%
TOTALE DELL'ATTIVO		1.608.941	1.509.243	1.257.883	-251.360	-16,7%

Le motivazioni alla base della riduzione dei crediti verso banche sono da attribuire principalmente alla riduzione del capitale sociale deliberata dell'Assemblea straordinaria del 25 marzo 2009. Per ulteriori approfondimenti riguardanti i crediti, si veda il paragrafo 8.2.1.

L'accennata riduzione del capitale sociale e il successivo versamento al bilancio dello stato sono stati finanziati in parte anche attraverso lo smobilizzo di parte delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, costituite principalmente da titoli obbligazionari a tasso variabile: perciò la posta dell'attivo dello stato patrimoniale presenta un decremento pari ad oltre 64,5 milioni in valore assoluto.

Le attività fiscali³², ammontano complessivamente a 21,8 milioni rispetto ai 62,5 milioni del 2009, con una riduzione in valore assoluto pari ad oltre 40,7 milioni determinata dalla riduzione delle attività fiscali correnti che passano dai 62,4 milioni del 2008 ai 21,7 del 2009, tale diminuzione si riferisce all'avvenuto incasso,

³² Le attività fiscali correnti, secondo lo IAS n. 12, si originano quando il pagamento delle imposte per il periodo considerato o per quelli precedenti eccede quanto dovuto e corrispondono, nella terminologia del codice civile, ai crediti tributari relativi ad imposte correnti. Le attività fiscali anticipate si riferiscono invece a crediti originatesi per imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri.

nell'esercizio, dei crediti verso l'erario chiesti a rimborso; le attività fiscali anticipate rimangono invece costanti e pari a 0,92 milioni.

Le "attività in via di dismissione" registrano nel 2009 una riduzione del 54,3% rispetto al precedente esercizio (da 28,4 a 13 milioni); vi figurano le partecipazioni poste in vendita a seguito del Piano di riordino e dismissioni. Nel corso dell'esercizio 2009 sono state realizzate cessioni di attività per circa 21 milioni di euro, di cui 6,5 riguardanti alcune società controllate³³ e 14,5 milioni riguardanti altre società³⁴. A fronte delle cessioni, sono stati contabilizzati a conto economico 3,4 milioni di utili (voce 200 del conto economico) di cui 1,4 derivanti dalla cessione di Sviluppo Italia Basilicata e Sviluppo Italia Molise e perdite per 1,9 milioni (di cui 0,7 milioni relative alle società controllate e 1,2 milioni relative alle altre società) ed operate svalutazioni, derivanti dall'adeguamento del costo al valore di presumibile realizzo, per 7,1 milioni riguardanti la partecipazione detenuta nella Nuovi Cantieri Apuania.

In aumento rispetto al precedente esercizio si presentano invece le attività materiali, le attività finanziarie valutate al fair value e, in modesta quantità, le attività immateriali.

Le attività materiali, che includono terreni, fabbricati, mobili, impianti, passano dai 19,2 milioni del 2008 ai 46,6 milioni del 2009, registrando un incremento in valore assoluto pari a 27,4 milioni. Le ragioni di tale incremento vanno attribuite all'acquisizione, avvenuta nel mese di novembre 2009, dell'area industriale denominata "Avio 2", situata all'interno dell'aeroporto di Capodichino a Napoli, sulla quale insiste un immobile a destinazione industriale. L'operazione di acquisto, avvenuta dopo la preventiva approvazione da parte del MISE, si inquadra nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia s.p.a; a tale procedura, che ha previsto, tra l'altro, la cessione della partecipazione detenuta da Alitalia s.p.a. in Atitech, ha partecipato anche l'Agenzia mediante l'acquisto dell'immobile della Atitech³⁵, coerentemente alla sua missione di sostegno allo sviluppo della competitività industriale del sistema produttivo territoriale.

Le attività finanziarie valutate al fair value subiscono un incremento in valore assoluto di 10,7 milioni, di cui 2,7 milioni derivanti dalle variazioni positive di fair value dei titoli strutturati classificati in parte in tale portafoglio e 8 milioni derivanti dall'acquisto di polizze di capitalizzazione con profilo temporale di medio periodo; tale

³³ BIC Sviluppo Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Basilicata, Sviluppo Italia Molise, e Sviluppo Italia Puglia e Sviluppo Italia Piemonte.

³⁴ ACS Advanced Computer System, Carlson Wagonlit, GIV Sud S.p.A., Sicamb S.p.A. Industria Macellazione Valle del Leo e Vivenda S.p.A.

³⁵ Il contratto di acquisto stipulato ha previsto la contestuale cessione in locazione al venditore Atitech S.p.A per un periodo di 15 anni.

decisione, deliberata dal consiglio di amministrazione nel mese di ottobre 2009, è stata adottata in quanto tali prodotti rappresentano una valida alternativa ai tradizionali investimenti obbligazionari a breve termine in periodi di bassi tassi di interesse.

Come evidenziato anche nella precedente relazione, per i titoli strutturati presenti in tale portafoglio (e in quello delle attività finanziarie detenute per la negoziazione) il mercato finanziario ha registrato finalmente una ripresa alle valutazioni di fine esercizio 2009, dopo l'andamento avverso registrato nel corso degli esercizi 2006-2008 che aveva depresso fortemente rendimenti e prezzi dei titoli.

Tuttavia, l'estrema volatilità del differenziale tra il tasso a 10 anni e quello a due anni della curva euro, cui tali titoli sono indicizzati, hanno suggerito nel corso del 2010 di autorizzare la vendita di 4 dei 5 titoli di questo portafoglio ai migliori prezzi disponibili per ciascun titolo; grazie a tale vendita si è realizzato un utile pari a 1,2 milioni di euro.

Le passività, esposte nella tabella n. 19, registrano nel complesso una riduzione del 15,6% (- 251,4 milioni in valore assoluto). L'analisi delle singole voci del passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia che le riduzioni più significative riguardano le altre passività, i debiti e i fondi per rischi ed oneri.

La categoria delle "altre passività" segna una riduzione in valore assoluto di 11,5 milioni, per effetto del decremento dei debiti per fondi di terzi in gestione (-9,6 milioni) e dei debiti verso i fornitori (-2,5 milioni). In particolare, i debiti per fondi di terzi in gestione, comprendono misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione. La parte più significativa di tale voce, riguarda il fondo ex lege 181/1989 che accoglie parte dei fondi destinati ad interventi a favore di imprese che realizzano programmi di investimento ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

La riduzione dei debiti per fondi di terzi in gestione va attribuita principalmente al riversamento a conto economico (voce 160 – Altri proventi ed oneri di gestione), effettuato nel corso dell'esercizio 2009, del fondo ex lege 169/91 per 16,6 milioni. Tale fondo si riferiva essenzialmente a somme erogate in anni precedenti dallo Stato alla ex Gepi e destinato a realizzare interventi nella regione Sicilia. Nel mese di aprile 2008 la misura agevolativa si è chiusa definitivamente quando l'Agenzia e la regione siciliana hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e delle somme rimaste, di cui alla legge regionale 23/91, che cofinanziava, con il fondo in oggetto, iniziative imprenditoriali sul territorio siciliano. Nel corso del 2008 si è dunque provveduto a trasferire crediti, partecipazioni e